

Palavolo, Zephyr in Emilia a caccia di punti: di Andrea Cabalari - Zephyr Trading alla ricerca di qualche punto dopo cinque gare senza, oggi sabato

GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSEIZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Aa Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIVIERA LUNIGIANA

AMEGLIA ARCOLA BEVERNO BOLAIO BONASSOLA BORGHETTO BRUGNATO CALICE CARRO CARRODAIO CASTELNUOVO DENAMARINA

FOLLO FRAMURA LASPEZIA LERICI LEVANTO MASSANA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCÒ RIOMAGGIORE

ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTAG. VARESE L. VERNAZZA VEZZANO L. ZIGNAGO

PRIMA PAGINA POLITICA

 Saltato il consiglio comunale, rischio fine corsa per la giunta? Ma arriva la convocazione urgente p...

Sabato, 29 Novembre 2014 10:05

 Provincia in agonia, sindacati pronti alla mobilitazione

Sabato, 29 Novembre 2014

 Minacce a Orlando, la solidarietà del consigliere Fenaoli

Sabato, 29 Novembre 2014

 Minacce di morte a Orlando, slogan



Minacce di morte a Orlando, slogan portano all'estrema destra

Una lettera di minacce è stata recapitata in mattinata al ministero della Giustizia all'indirizzo de...

You are here: Home Politica Politica Provincia in agonia, sindacati pronti alla mobilitazione

Europarlamentari a Spezia per parlare di energia e clima in evidenza

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font

Stampa Email

Mi piace 4 Tweet 0 8+1 0

Vota questo articolo

(1 Vota)

DAL 19 NOVEMBRE PRESSO LE TERRAZZE
**APRE IL DISTRIBUTORE ENERCOOP:
 LA CONVENIENZA COOP
 ANCHE NEI CARBURANTI**

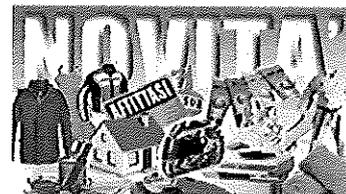


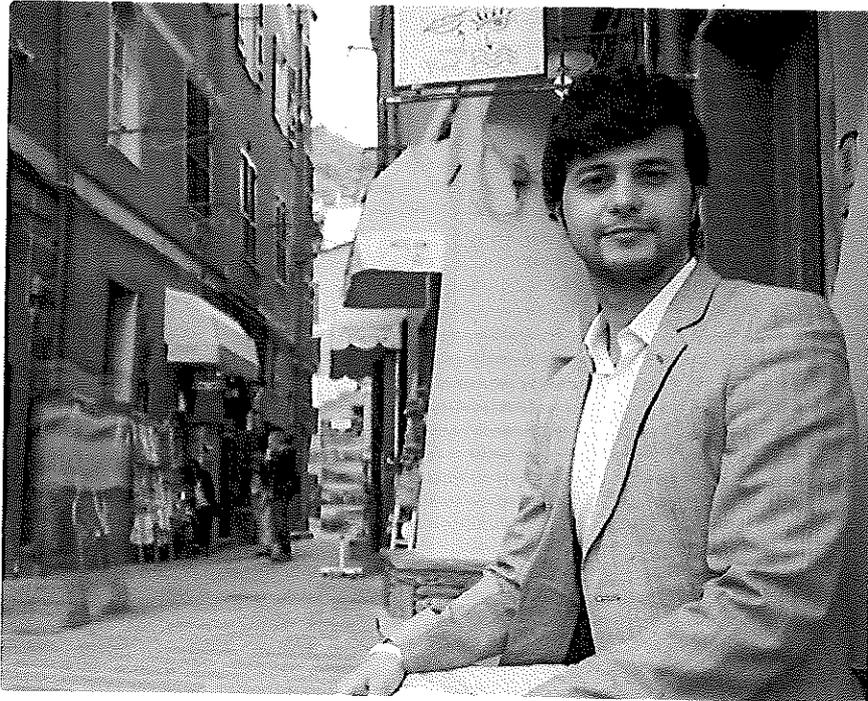
**Solo per i Soci Coop, sconto
 aggiuntivo di 1 cent. al litro
 su gasolio e super**

enercoop ITALIANTITE
 Il pieno che conviene

Tutti i giorni 24/24

OFFERTE COMMERCIALI





Lo storico del clima Pascal Acot ha affermato, in un'intervista a la Repubblica, che "non ci si può allarmare per le alluvioni anomale i giorni pari e stimolare la crescita delle emissioni serra nei giorni dispari".

Come dire: se le catastrofi naturali accadono per il cambiamento climatico, come certificano gli studiosi, per evitarle non si può non affrontare il tema della diminuzione dei combustibili fossili, il cui utilizzo è la causa principale del global warming. L'Associazione Culturale Mediterraneo, fin dall'inizio impegnata sul filone "Crisi climatica e nuove politiche energetiche", ritorna a promuovere il confronto in materia scegliendo la dimensione europea, che è fondamentale per le scelte che devono fare sia il nostro Paese che il nostro territorio. Ne discuteranno, lunedì 1° dicembre alle ore 17 all'Urban Center, Fabrizio Spada, rappresentante della Commissione europea (ufficio di Milano) e i parlamentari europei Brando Benifei e Eleonora Forenza. Proprio nei giorni scorsi Stati Uniti e Cina hanno firmato un accordo bilaterale sulla riduzione dei gas serra: fatto molto importante, perché si tratta dei due Paesi che hanno le maggiori responsabilità. E l'Europa? Sempre nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio europeo: i leader europei hanno raggiunto l'accordo su tre obiettivi comunitari al 2030: 40% di riduzione interna delle emissioni di Co2 vincolante per gli Stati membri; aumento al 27% per le rinnovabili, vincolante solo a livello comunitario; incremento al 27% dell'efficienza energetica, obiettivo solamente indicativo. Obiettivi inadeguati e poco ambiziosi, secondo molti osservatori, perché non coerenti con la traiettoria di riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contribuire a contenere il riscaldamento del pianeta almeno sotto la soglia critica dei 2° C. Ma siamo solo all'inizio della partita: i prossimi mesi saranno decisivi, in vista della Conferenza mondiale prevista a Parigi nel dicembre 2015. "L'opinione pubblica - sostiene Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo - deve farsi sentire: è una sfida che l'Europa e l'Italia non possono fallire, per superare sia la crisi climatica sia la crisi economica, creando nuove opportunità occupazionali nel settore dell'innovazione e dello sviluppo di tecnologie pulite".

Ultima modifica il Sabato, 29 Novembre 2014 10:05

Tweet 0 Mi piace Piace a 4 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Publicato in Comunicati Politici

Etichettato sotto Evento Golfo della spezia Associazione Mediterraneo Comune della Spezia



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazione.culturalemediterraneo.com/sp/

MAGAZINE



E' uscito il nuovo Magazine della Gazzetta della Spezia



INFORMA



FREEDOM FIGHTERS

Il Kennedy e la battaglia per i diritti civili
The Kennedy and the struggle for civil rights

22 NOVEMBRE 2014 - 18 GENNAIO 2015
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
Via Domenico Ghisola, 36 La Spezia



CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA



Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0107.1062356 - Fax 0107.1060353

Web: www.dlrm.it



LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
 ☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ Scrivici ✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Sabato 29 Novembre - ore 13.53

DOMENICA

 MAX 15°
 Cerca

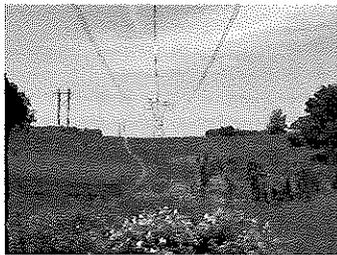
HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
 CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

Confartigianato *sweet street* mostra mercato di dolci e cioccolato 29 - 30 NOVEMBRE 2014 DALLE 10 ALLE 20 La Spezia • Corso Cavour

ATTUALITÀ

Condividi Tweet Mi piace Condividi

"Quale energia per l'Europa?", se ne parla all'Urban Center con Fabrizio Spada dell'Ue



La Spezia - Lo storico del clima Pascal Acot ha affermato, in un'intervista a la Repubblica, che "non ci si può allarmare per le alluvioni anomale i giorni pari e stimolare la crescita delle emissioni serra nei giorni dispari". Come dire: se le catastrofi naturali accadono per il cambiamento climatico, come certificano gli studiosi, per evitarle non si può non affrontare il tema della diminuzione dei combustibili fossili, il cui utilizzo è la causa principale del global warming.

L'Associazione Culturale Mediterraneo, fin dall'inizio impegnata sul filone "Crisi climatica e nuove politiche energetiche", ritorna a promuovere il confronto in materia scegliendo la dimensione europea, che è fondamentale per le scelte che devono fare sia il nostro Paese che il nostro territorio.

Ne discuteranno, lunedì 1° dicembre alle ore 17 all'Urban Center, Fabrizio Spada, rappresentante della Commissione europea (ufficio di Milano) e i parlamentari europei Brando Benifei e Eleonora Forenza. Proprio nei giorni scorsi Stati Uniti e Cina hanno firmato un accordo bilaterale sulla riduzione dei gas serra: fatto molto importante, perché si tratta dei due Paesi che hanno le maggiori responsabilità.

E l'Europa? Sempre nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio europeo: i leader europei hanno raggiunto l'accordo su tre obiettivi comunitari al 2030: 40% di riduzione interna delle emissioni di Co2 vincolante per gli Stati membri; aumento al 27% per le rinnovabili, vincolante solo a livello comunitario; incremento al 27% dell'efficienza energetica, obiettivo solamente indicativo. Obiettivi inadeguati e poco ambiziosi, secondo molti osservatori, perché non coerenti con la traiettoria di riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contribuire a contenere il riscaldamento del pianeta almeno sotto la soglia critica dei 2° C. Ma siamo solo all'inizio della partita: i prossimi mesi saranno decisivi, in vista della Conferenza mondiale prevista a Parigi nel dicembre 2015.

"L'opinione pubblica -sostiene Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo- deve farsi sentire: è una sfida che l'Europa e l'Italia non possono fallire, per superare sia la crisi climatica sia la crisi economica, creando nuove opportunità occupazionali nel settore dell'innovazione e dello sviluppo di tecnologie pulite".

Sabato 29 novembre 2014 alle 13:50:56

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

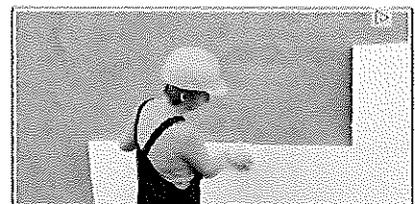
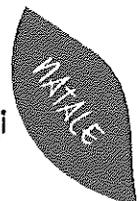
Il Palio del Golfo celebrato da un francobollo postale

Etichette per il Made in Italy, il questionario del ministero è online

Cerreto e l'Appennino nella Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette



Arriva il Natale a Shopinn... e la newsletter con i suoi vantaggi ISCRIVITI!



Isolamento a Cappotto: prezzi, risparmio energetico
 Se stai pensando di mettere il cappotto termico in casa, leggi questo articolo

Dicembre alla Fabbrica
 La Fabbrica punto appuntamento

SCOPRI IL MUTUO CON SPREAD A PARTIRE DA 1,95%
 TASSO VARIABILE



Cultura & Spettacolo

domenica, 30 nov. 2014 - 11:31



CRONACA4 DEL 11-10-2014



Quale energia per l'europa?



Lunedì 1° dicembre ore 17 Urban Center, Fabrizio Spada, della Commissione Europea, e i parlamentari europei Brando Benifei e Eleonora Forenza a confronto.

LA SPEZIA - Lo storico del clima Pascal Acot ha affermato, in un'intervista a la Repubblica, che "non ci si può allarmare per le alluvioni anomale i giorni pari e stimolare la crescita delle emissioni serra nei giorni dispari". Come dire: se le catastrofi naturali accadono per il cambiamento climatico, come certificano gli studiosi, per evitarle non si può non affrontare il tema della diminuzione dei combustibili fossili, il cui utilizzo è la causa principale del global warming.

L'Associazione Culturale Mediterraneo, fin dall'inizio impegnata sul filone "Crisi climatica e nuove politiche energetiche", ritorna a promuovere il confronto in materia scegliendo la dimensione europea, che è fondamentale per le scelte che devono fare sia il nostro Paese che il nostro territorio. Ne discuteranno, lunedì 1° dicembre alle ore 17 all'Urban Center, Fabrizio Spada, rappresentante della Commissione europea (ufficio di Milano) e i parlamentari europei Brando Benifei e Eleonora Forenza. Proprio nei giorni scorsi Stati Uniti e Cina hanno firmato un accordo bilaterale sulla riduzione dei gas serra: fatto molto importante, perché si tratta dei due Paesi che hanno le maggiori responsabilità. E l'Europa? Sempre nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio europeo: i leader europei hanno raggiunto l'accordo su tre obiettivi comunitari al 2030: 40% di riduzione interna delle emissioni di Co2 vincolante per gli Stati membri; aumento al 27% per le rinnovabili, vincolante solo a livello comunitario; incremento al 27% dell'efficienza energetica, obiettivo solamente indicativo. Obiettivi inadeguati e poco ambiziosi, secondo molti osservatori, perché non coerenti con la traiettoria di riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contribuire a contenere il riscaldamento del pianeta almeno sotto la soglia critica dei 2° C. Ma siamo solo all'inizio della partita: i prossimi mesi saranno decisivi, in vista della Conferenza mondiale prevista a Parigi nel dicembre 2015.

"L'opinione pubblica - sostiene Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo - deve farsi sentire: è una sfida che l'Europa e l'Italia non possono fallire, per superare sia la crisi climatica sia la crisi economica, creando nuove opportunità occupazionali nel settore dell'innovazione e dello sviluppo di tecnologie pulite".

Like { 0 } Tweet 0 +1 0



Edone Fish Restaurant



Politica

martedì, 2 dic. 2014 - 14:13

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Scarica PDF

Energia: riduzione del carbone, più rinnovabili, più efficienza



In Europa partita aperta, ma l'Italia non gioca un ruolo positivo.

LA SPEZIA - "Il cambiamento climatico ci riguarda molto da vicino, perché è la causa delle alluvioni anomale che colpiscono sempre più anche la Liguria; e perché lo si contrasta diminuendo le emissioni dei combustibili fossili, come il carbone della centrale spezzina": così ha esordito Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, introducendo l'incontro "Quale energia per l'Europa?", tenutosi all'Urban Center nell'ambito del ciclo "Crisi climatica e nuove politiche energetiche".

Raffaella Bruzzone, intervenuta per conto dell'ufficio di Milano della Commissione europea, ha ricordato l'accordo raggiunto nel Consiglio europeo sui tre obiettivi al 2030: 40% di riduzione delle emissioni di Co2, aumento del 27% sia delle fonti rinnovabili che dell'efficienza energetica. La Bruzzone ha inoltre illustrato tutti i finanziamenti europei 2014-2020 nel campo della lotta al cambiamento climatico e delle energie pulite, disponibili per imprese e enti locali.

Su questo punto ha lanciato l'allarme Brando Benifei, parlamentare europeo del gruppo Socialisti & Democratici: "La trattativa in corso sul bilancio 2015 dell'Unione europea sembra orientarsi verso una riduzione delle linee di budget sul contrasto al cambiamento climatico e sul programma Horizon 2020, che include le nuove tecnologie per l'efficienza energetica: una tendenza che bisogna contrastare". Benifei si è inoltre soffermato sul progetto di carbon tax: "E' importante, ma occorre maggiore tutela e un coinvolgimento dei sindacati, per evitare che le imprese inquinanti scarichino i costi sui lavoratori".

Eleonora Forenza, parlamentare europea della Sinistra Unitaria, ha giudicato inadeguati gli obiettivi del Consiglio europeo: l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contenere il riscaldamento del pianeta sotto la soglia critica del 2°, dovrebbe comportare una riduzione al 2030 del 55%, il 45% per le rinnovabili e il 40% per l'efficienza energetica. "L'Europa è comunque uno stimolo per l'Italia, che non sta esercitando un ruolo positivo - ha concluso la Forenza - perché la legge di stabilità non dedica alcuna attenzione al capitolo ambiente e il decreto Sblocca Italia considera strategici gli interventi di ricerca degli idrocarburi liquidi e gassosi a terra e a mare".

Giorgio Pagano ha tirato le fila chiamando a un impegno permanente nei prossimi mesi, in vista della Conferenza di Parigi del 2015: "La questione ambientale non è il cavallo di battaglia della Commissione Junker, né del Governo Renzi, che segue la Strategia Energetica Nazionale del Governo Monti, ancora basata sulla centralità delle fonti fossili, né della Regione Liguria, che ha un Piano Energetico Regionale che nemmeno si occupa delle centrali a carbone: ma siamo ancora in tempo, bisogna farci sentire".

ipercoop
CONVIENE
SOTTO COSTO
DAL 3 AL 12 DICEMBRE 2014
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE

Leggere Cronaca4
tradizionalmente

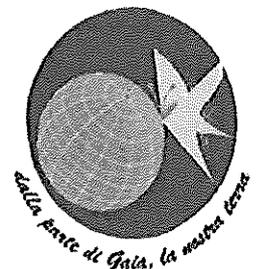
Cronaca4

Mettiti comodo...
ad aggiornarti
ci pensiamo
noi!



laspezia.cronaca4.it

Istituto Superiore Statale



Apple iMac
con display Retina 5K



Raffo
Tasso Zero (Tan 0% - Tieg 0%)
1 Reg. al 27 Dicembre



LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
☎ 0187 1852605 [Sfoglia brochure](#)
☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Martedì 02 Dicembre - ore 15.03

STASERA



Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

OGNI 10 EURO DI SPESA RICEVERAI 1 BOLLINO DA RACCOLGERE E CONSEGNARE ALLA TUA SCUOLA.

CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet Mi piace Condividi

"Alluvioni? Il cambiamento climatico riguarda tutti noi"



La Spezia - "Il cambiamento climatico ci riguarda molto da vicino, perché è la causa delle alluvioni anomale che colpiscono sempre più anche la Liguria; e perché lo si contrasta diminuendo le emissioni dei combustibili fossili, come il carbone della centrale spezzina": così ha esordito Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, introducendo l'incontro "Quale energia per l'Europa?",

tenutosi all'Urban Center nell'ambito del ciclo "Crisi climatica e nuove politiche energetiche".

Raffaella Bruzzone, intervenuta per conto dell'ufficio di Milano della Commissione europea, ha ricordato l'accordo raggiunto nel Consiglio europeo sui tre obiettivi al 2030: 40% di riduzione delle emissioni di Co2, aumento del 27% sia delle fonti rinnovabili che dell'efficienza energetica. La Bruzzone ha inoltre illustrato tutti i finanziamenti europei 2014-2020 nel campo della lotta al cambiamento climatico e delle energie pulite, disponibili per imprese e enti locali. Su questo punto ha lanciato l'allarme Brando Benifei, parlamentare europeo del gruppo Socialisti & Democratici: "La trattativa in corso sul bilancio 2015 dell'Unione europea sembra orientarsi verso una riduzione delle linee di budget sul contrasto al cambiamento climatico e sul programma Horizon 2020, che include le nuove tecnologie per l'efficienza energetica: una tendenza che bisogna contrastare". Benifei si è inoltre soffermato sul progetto di carbon tax: "E' importante, ma occorre maggiore tutela e un coinvolgimento dei sindacati, per evitare che le imprese inquinanti scarichino i costi sui lavoratori". Eleonora Forenza, parlamentare europea della Sinistra Unitaria, ha giudicato inadeguati gli obiettivi del Consiglio europeo: l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contenere il riscaldamento del pianeta sotto la soglia critica dei 2°, dovrebbe comportare una riduzione al 2030 del 55%, il 45% per le rinnovabili e il 40% per l'efficienza energetica. "L'Europa è comunque uno stimolo per l'Italia, che non sta esercitando un ruolo positivo -ha concluso la Forenza- perché la legge di stabilità non dedica alcuna attenzione al capitolo ambiente e il decreto Sblocca Italia considera strategici gli interventi di ricerca degli idrocarburi liquidi e gassosi a terra e a mare". Giorgio Pagano ha tirato le fila chiamando a un impegno permanente nei prossimi mesi, in vista della Conferenza di Parigi del 2015: "La questione ambientale non è il cavallo di battaglia della Commissione Junker, né del Governo Renzi, che segue la Strategia Energetica Nazionale del Governo Monti, ancora basata sulla centralità delle fonti fossili, né della Regione Liguria, che ha un Piano Energetico Regionale che nemmeno si occupa delle centrali a carbone: ma siamo ancora in tempo, bisogna farci sentire".

Martedì 2 dicembre 2014 alle 13:18:58

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

laspesa **BASKO** it
Pu tempo libero?
Prova la spesa online.

ipercoop
CONVIENE
SOTTO COSTO
DAL 3 AL 12 DICEMBRE 2014
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE

Dicembre alla Fabbrica
La Fabbrica

SCOPRI IL MUTUO CON SPREAD A PARTIRE DA 1,95%
TASSO VARIABILE

Dibattito sull'energia in casa Mediterraneo: "Puntare sulla riduzione del carbone"

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace

Tweet

g+1



Enrico Amici

"Il cambiamento climatico ci riguarda molto da vicino, perché è la causa delle alluvioni anomale che colpiscono sempre più anche la Liguria; e perché lo si contrasta diminuendo le emissioni dei combustibili fossili, come il carbone della

centrale spezzina": così ha esordito Giorgio Pagano, Presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, introducendo l'incontro "Quale energia per l'Europa?", tenutosi all'Urban Center nell'ambito del ciclo "Crisi climatica e nuove politiche energetiche".

Raffaella Bruzzone, intervenuta per conto dell'ufficio di Milano della Commissione europea, ha ricordato l'accordo raggiunto nel Consiglio europeo sui tre obiettivi al 2030: 40% di riduzione delle emissioni di Co2, aumento del 27% sia delle fonti rinnovabili che dell'efficienza energetica. La Bruzzone ha inoltre illustrato tutti i finanziamenti europei 2014-2020 nel campo della lotta al cambiamento climatico e delle energie pulite, disponibili per imprese e enti locali. Su questo punto ha lanciato l'allarme Brando Benifei, parlamentare europeo del gruppo Socialisti & Democratici: "La trattativa in corso sul bilancio 2015 dell'Unione europea sembra orientarsi verso una riduzione delle linee di budget sul contrasto al cambiamento climatico e sul programma Horizon 2020, che include le nuove tecnologie per l'efficienza energetica: una tendenza che bisogna contrastare". Benifei si è inoltre soffermato sul progetto di carbon tax: "E' importante, ma occorre maggiore tutela e un coinvolgimento dei sindacati, per evitare che le imprese inquinanti scarichino i costi sui lavoratori". Eleonora Forenza, parlamentare europea della Sinistra Unitaria, ha giudicato inadeguati gli obiettivi del Consiglio europeo: l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di almeno il 95% al 2050, la sola in grado di contenere il riscaldamento del pianeta sotto la soglia critica dei 2°, dovrebbe comportare una riduzione al 2030 del 55%, il 45% per le rinnovabili e il 40% per l'efficienza energetica. "L'Europa è comunque uno stimolo per l'Italia, che non sta esercitando un ruolo positivo -ha concluso la Forenza- perché la legge di stabilità non dedica alcuna attenzione al capitolo ambiente e il decreto Sblocca Italia considera strategici gli interventi di ricerca degli idrocarburi liquidi e gassosi a terra e a mare". Giorgio Pagano ha tirato le fila chiamando a un impegno permanente nei prossimi mesi, in vista della Conferenza di Parigi del 2015: "La questione ambientale non è il cavallo di battaglia della Commissione Junker, né del Governo Renzi, che segue la Strategia Energetica Nazionale del Governo Monti, ancora basata sulla centralità delle fonti fossili, né della Regione Liguria, che ha un Piano Energetico Regionale che nemmeno si occupa delle centrali a carbone: ma siamo ancora in tempo, bisogna farci sentire".

Ultima modifica il Martedì, 02 Dicembre 2014 14:02

Tweet  0

Mi piace  Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

8+1



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88
- Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: GINO RAGNETTI - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI -
Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39
0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084